Federazione Nazionale
della Proprietà Fondiaria
Via Santa Tecla, 5 - 20122 Milano
Tel. 02 86.92.180 - Fax 02 80.57.125
fondiaria@federfondiaria.it - www.federfondiaria.it

NEWSLETTER
- a cura dell'Ufficio Stampa -

ANNO 10 - NUMERO 11/2025 – 01 OTTOBRE 2025

CONSIGLIO AGRICOLO UE: AVVIATO DIBATTITO SU PAC POST-2027 CON ESAME DELLA PROPOSTA PRESENTATA DALLA COMMISSIONE

La Politica Agricola Comune post-2027, le questioni agricole legate al commercio e la Politica Comune della Pesca sono stati i temi principali del Consiglio Agricoltura e Pesca dell'Ue che si è tenuto il 22 e 23 settembre a Bruxelles e presieduto dal Ministro per l'agricoltura e della pesca danese Jacob Jensen. Nell'ambito del prossimo pacchetto sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), la Commissione ha presentato le sue proposte per la futura PAC: tra queste, un regolamento post-2027, una modifica dell'Organizzazione Comune dei Mercati e una proposta relativa al programma destinato alle scuole. I Ministri hanno preso atto dell'informativa e avviato un primo dibattito, esprimendo le proprie opinioni sulla futura PAC. Vari Ministri hanno chiesto una PAC separata e indipendente, che includa due pilastri, con una dotazione finanziaria adeguata per poter conseguire gli obiettivi in materia di sicurezza alimentare, ambiente e competitività. Molti hanno giudicato insufficienti i finanziamenti previsti nella proposta e alcuni hanno espresso preoccupazione per la complessità delle norme. Nel corso del Consiglio agricolo, sono però stati sottolineati anche degli elementi positivi, come maggiore flessibilità, semplificazione, ricambio generazionale e pagamento in relazione ai requisiti nazionali. La Presidenza danese ha comunicato che sono in fase di programmazione delle discussioni ministeriali nelle future sessioni del Consiglio agricolo incentrate sulla PAC dal punto di vista dell'architettura verde, della sicurezza alimentare e dell'innovazione.

G20 AGRICOLTURA: LANCIATO APPELLO PER LA TRASFORMAZIONE DEI SISTEMI AGROALIMENTARI PER ASSICURARE CIBO PER TUTTI

Durante la riunione dei Ministri dell'Agricoltura del G20 tenutasi a Città del Capo (Sudafrica), si è discusso di "Approcci basati sui dati per la sicurezza alimentare, gli investimenti agricoli inclusivi e l'accesso al mercato". Il Direttore Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), QU Dongyu, ha sostenuto la necessità di garantire cibo di qualità per tutti ed ha lanciato un appello ai Ministri del G20 per contribuire a trasformare i sistemi agroalimentari globali affinché siano più efficienti, inclusivi, resilienti e sostenibili. "Le maggiori economie mondiali, in quanto principali produttori e consumatori, sono in una posizione unica per guidare la trasformazione verso nuovi sistemi agroalimentari", ha dichiarato QU Dongyu, evidenziando che gli attuali sistemi produttivi sono tra i più vulnerabili agli shock climatici, con siccità e inondazioni che compromettono la produttività e le catene di approvvigionamento. Il Direttore Generale ha presentato i risultati principali del Rapporto sullo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo (SOFI) 2025. Il documento presenta sia dati preoccupanti che segnali di progresso: nel 2024, circa 673 milioni di persone soffrivano di denutrizione, quasi una persona su 12 in tutto il mondo. La fame è diminuita rispetto ai picchi recenti, passando dall'8,7% nel 2022 all'8,2% nel 2024, ma continua ad aumentare in Africa. Se le tendenze attuali persistono, entro il 2030 oltre 512 milioni di persone soffriranno ancora la fame, di cui quasi il 60% in Africa.

PAC: PROPOSTE PER IL BILANCIO PLURIENNALE DELL'UE 2028-2034, NEI SETTE ANNI AL SETTORE AGRICOLO DESTINATI 300 MILIARDI

La Commissione europea ha diffuso le indicazioni e i dettagli della proposta sul budget 2028-2034 per l'agricoltura, specificando sia gli aspetti economici che quelli relativi all'attuazione della Politica Agricola Comune (PAC) post-2027. Bruxelles sottolinea che il bilancio pluriennale dell'Ue darà forma a una PAC in linea con le esigenze degli agricoltori e delle zone rurali, con le seguenti garanzie: il sostegno al reddito degli agricoltori sarà garantito fino al 2034, gli attuali strumenti politici della PAC saranno preservati, l'agricoltura e le zone rurali beneficeranno di varie opportunità di finanziamento e sinergie con altri settori d'intervento. Il Fondo di partenariato nazionale e regionale prevede risorse pari a 865 miliardi di euro; alla PAC sono destinati circa 300 miliardi, di cui 293,7 destinati a sostenere il reddito degli agricoltori e 6,3 a finanziare interventi in caso di turbative del mercato. L'importo per il sostegno al reddito viene assegnato in modo da garantire l'equità e la continuità del finanziamento del settore agricolo. A tal fine, è stata determinata per ciascuno Stato membro la quota della dotazione totale della PAC per l'anno 2027, l'ultimo dell'attuale Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027. In tale contesto, all'Italia vengono assegnati circa 31 miliardi.

ACCORDI TRA UE E INDONESIA: CONCLUSI I NEGOZIATI DI LIBERO SCAMBIO, COMMISSIONE EVIDENZIA VANTAGGI PER AGRICOLTORI

A seguito dell'accordo politico raggiunto il 13 luglio dal Presidente von der Leyen e dal Presidente Prabowo Subianto, il 23 settembre scorso l'Ue e l'Indonesia hanno concluso i negoziati per un accordo di partenariato economico globale (CEPA) e un accordo sulla protezione degli investimenti (IPA). Lo rende noto un comunicato della Commissione europea dove si legge che questi accordi rappresentano una pietra miliare per la strategia dell'Ue di diversificazione e partenariati, nel rafforzamento dei legami commerciali e di investimento con una grande economia e nella creazione di nuove opportunità di esportazione e di catene di approvvigionamento più sicure per l'energia e le materie prime. Per Bruxelles, il CEPA avvantaggerà in modo significativo gli agricoltori europei, riducendo le tariffe sui prodotti agroalimentari e proteggendo i prodotti tradizionali dell'Ue. In totale, gli esportatori dell'Ue risparmieranno circa 600 milioni di euro all'anno in dazi pagati sui beni diretti al mercato indonesiano e i prodotti europei saranno più accessibili e disponibili. Il CEPA rappresenta anche un importante passo per l'Ue e l'Indonesia verso la sostenibilità e la transizione verde e creerà una zona di libero scambio di oltre 700 milioni di consumatori basata su trasparenza e prevedibilità.

ASSEMBLEA NAZIONI UNITE: LA FAO PROMUOVE UN MECCANISMO INNOVATIVO PER AFFRONTARE LE CRISI CON AZIONI PREVENTIVE

A margine dell'80esima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si è tenuta a New York, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) ha presentato, lo scorso 23 settembre, il suo progetto aggiornato per il Fondo di finanziamento per le crisi alimentari in caso di shock, un meccanismo innovativo che promuove un modello di intervento volto a prevenire l'aggravarsi delle crisi alimentari, salvando così vite umane e riducendo i costi a lungo termine della risposta umanitaria. Il Direttore generale della Fao, QU Dongyu, ha spiegato che il Fondo mira a cambiare la logica del finanziamento delle crisi, passando dalla reazione all'anticipazione, avvalendosi della profonda competenza tecnica della Fao in materia di sicurezza alimentare, allerta precoce e analisi della vulnerabilità. Il Fondo, inoltre, potrà avvalersi dei sistemi di dati globali che consentono di identificare con precisione gli eventi che hanno maggiori probabilità di causare fame. Il meccanismo combina finanziamenti misti da fonti pubbliche e private con analisi all'avanguardia, implementate presso il nuovo centro di coordinamento della Fao, in grado di affrontare 12 tipi di pericoli, tra cui siccità, inondazioni, infestazioni di locuste, cicloni tropicali e persino conflitti.

PNRR: AL VIA ALTRI 2 MILIARDI PER L'AGRICOLTURA ITALIANA, LE RISORSE PER IL SETTORE ARRIVANO A QUOTA 8,5 MILIARDI DI EURO

La dotazione di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di competenza del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (Masaf) è stata incrementata di 2 miliardi di euro. A beneficiarne è la misura "Contratti di filiera", a cui sono destinati 4 miliardi di euro. Lo riporta un comunicato stampa del Masaf dove si legge che le risorse del PNRR dedicate al settore primario sono state in tal modo più che raddoppiate, passando da 3,6 miliardi di euro previsti nel 2021 a 8,5 miliardi di oggi. I fondi da investire per lo sviluppo del sistema agricolo dal 2023 raggiungono circa 15 miliardi di euro. Le risorse per l'ulteriore finanziamento dei "Contratti di Filiera" derivano dalla proposta di rimodulazione discussa a Palazzo Chigi in sede di Cabina di regia PNRR. La decisione di rafforzare la misura nasce dai risultati positivi registrati: l'Italia avrebbe dovuto sottoscrivere contratti per 1 miliardo di euro entro giugno 2025. L'obiettivo è stato superato di oltre il 25%, con 1,256 miliardi di euro di contratti sottoscritti. I progetti di filiera finanziati sono 63 con 1.042 imprese coinvolte e 2 miliardi di euro di investimenti complessivi, grazie al cofinanziamento previsto, all'accesso agevolato al credito e all'elevato moltiplicatore economico.

BIOLOGICO: NEL 2024 IN CRESCITA SAU, OPERATORI E CONSUMI, L'ITALIA SI CONFERMA LEADER EUROPEO PER NUMERO DI AZIENDE

In occasione della "Giornata europea del Biologico", lo scorso 23 settembre è stata presentata presso il Masaf un'anticipazione del nuovo rapporto Ismea "Bio in cifre", che sarà pubblicato a dicembre. Nel 2024 il settore continua il suo andamento positivo, sia come superfici coltivate, che per numero di operatori attivi e consumi interni, rafforzando la leadership internazionale del nostro Paese. Sette regioni (Toscana, Calabria, Sicilia, Marche, Basilicata, Valle D'Aosta e Campania) più la Provincia autonoma di Bolzano hanno già superato l'obiettivo europeo del 25% di incidenza della Superficie Agricola Utilizzata (Sau) bio fissato entro il 2030, mentre Lazio e Puglia, rispettivamente con il 23,4% e il 24,5%, sono molto vicine al traguardo. In Italia nel 2024 la Sau bio ha una incidenza complessiva del 20,2% (+0,4%), mentre gli ettari coltivati a biologico sono in totale 2.514.596 (+2,4% rispetto al 2023 e +68% nel decennio). Aumenta anche il numero degli operatori biologici che sono complessivamente 97.170 (+2,9% sul 2023 e + 62% nell'ultimo decennio). Di questi, più dell'89% (87.042) sono aziende agricole (+3,4% sul 2023). Per quanto riguarda la domanda di prodotti bio, nel 2024 si è attestato a 3,96 miliardi di euro il valore degli acquisti domestici.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL RISO: NEL 2024 IL NOSTRO PAESE SI CONFERMA PRIMO PRODUTTORE CON 1,4 MILIONI DI TONNELLATE

Si è conclusa con successo la prima edizione di "Risò - Festival Internazionale del Riso", che dal 12 al 14 settembre ha fatto di Vercelli la capitale europea del riso. Tre giorni di manifestazione con oltre 70 mila visitatori, a conferma della centralità del riso come eccellenza agroalimentare e patrimonio identitario del territorio. L'Italia è leader europeo nella produzione di riso: nel 2024 il nostro Paese è rimasto il primo produttore con il 56,7% della superficie europea dedicata al cereale. Una produzione che conta 1,4 milioni di tonnellate di prodotto frutto dell'impiego di 226 mila ettari. Il valore della produzione è stato di 514 milioni di euro, in crescita del 30% sul decennio, segno dell'apprezzamento delle varietà italiane. Il Piemonte da solo rappresenta il 55% della produzione nazionale, concentrata soprattutto nella provincia di Vercelli, a cui segue la Lombardia con il 40% della superficie nazionale dedicata. Sul fronte internazionale, gli altri produttori sono la Spagna con il 21,9% della superficie europea specializzata in riso a cui seguono Francia (7%) e Portogallo (6,7%). La filiera italiana è composta da 3.531 aziende, mediamente più solide e competitive rispetto alla fotografia del 2015. I consumi domestici nel 2024 hanno raggiunto 447,6 milioni di euro per 164,3 mila tonnellate di riso.

SICCITÀ: VIA LIBERA AI RISTORI PER OLTRE 108 MILIONI DI EURO ALLE IMPRESE AGRICOLE DANNEGGIATE NELLE REGIONI DEL SUD

"Il Ministero ha prontamente riconosciuto la necessità degli agricoltori colpiti dalla siccità di ricevere assistenza ed è quello che è stato fatto, nel più breve tempo possibile. Con l'utilizzo di nuove tecnologie Agea ha individuato le aree e gli agricoltori idonei a ricevere il ristoro e ha pagato la gran parte dei ristori ad aprile e per una minima parte a luglio". Lo dichiara il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, commentando i dati di pagamento dei ristori relativi alla siccità nel 2024. Agea ha infatti comunicato che sono stati completati i pagamenti dei ristori alle imprese agricole; intervento che ha riguardato le strutture situate nelle Regioni del Sud Italia, a carico delle quali è stato rilevato un danno alla produzione superiore al 30%. Più in particolare, sono stati erogati 107,7 milioni di euro entro il 30 aprile 2025 e ulteriori 819 mila euro entro il 31 luglio 2025, per un ammontare complessivo di 108,5 milioni di euro. Sulla base dei danni rilevati utilizzando metodologie satellitari e dati agrometeorologici, è stata definita l'intera superficie eleggibile, 774 mila ettari. A livello finanziario, il contributo concesso si è concentrato soprattutto su tre regioni, maggiormente colpite dalla siccità 2024: Sicilia, Puglia e Basilicata.

ISMEA: LA FILIERA LATTIERO-CASEARIA ITALIANA, PILASTRO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE, CRESCE E SI CONFERMA SUI MERCATI

La filiera lattiero casearia si conferma pilastro del sistema agroalimentare nazionale, con risultati di grande rilievo sia sul fronte interno che internazionale. Con un fatturato di 21,8 miliardi di euro nella fase di trasformazione (+33% negli ultimi cinque anni) e una produzione agricola che vale 7,9 miliardi di euro (+50% nello stesso periodo), il comparto consolida la sua centralità all'interno dell'industria alimentare italiana. Lo rende noto Ismea, affermando che la qualità è il vero tratto distintivo: l'Italia vanta 57 prodotti certificati a Indicazione Geografica (53 DOP, 3 IGP e 1 STG), per un valore alla produzione di 5,53 miliardi di euro. In questo scenario spiccano Grana Padano DOP e Parmigiano Reggiano DOP, rispettivamente al primo e secondo posto tra i prodotti IG italiani per valore della produzione, e grandi protagonisti anche sui mercati esteri. L'apertura verso i mercati internazionali è sempre più determinante: nel 2024 l'Italia si è confermata secondo esportatore mondiale di formaggi e latticini, dietro solo alla Germania, con un valore record di oltre 5,4 miliardi di euro (+9,2% rispetto al 2023). Nei primi sei mesi del 2025 la crescita si è ulteriormente rafforzata (+15,7% in valore), portando l'attivo della bilancia commerciale a sfiorare i 400 milioni di euro.